

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne scapito del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma aut. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercledi 20 Aprile 1904

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

As corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno V. — N. 89

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundant  
In cruce signatos lura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.  
PETRUS Archiep. Udines.

## La coltura religiosa

Nell'ultimo Congresso regionale cattolico lombardo fu approvato — dopo lunga ed interessante discussione — il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, constatando la insufficienza generale della coltura religiosa dei giovani e degli operai cattolici in relazione ai bisogni morali e sociali del tempo, e la necessità di creare nei giovani e nel popolo una coscienza più salda e più larga del dovere religioso; considerando che a questo scopo può conferire grandemente la lettura degli Evangelii proposta dalla Pia società di S. Girolamo tanto caldeggiata da Leone XIII e dal suo successore; — raccomanda ai cattolici di caldeggiare l'intervento alle dottrine cristiane parrocchiali, ai membri delle associazioni cattoliche di fondare pensionati scolastici, scuole popolari serali e festive e scuole speciali di religione per gli studenti e gli operai; di contribuire con mezzi morali e materiali allo sviluppo della Pia società di S. Girolamo ».

L'argomento trattato da quest'ordine del giorno è, specialmente oggidì, della massima importanza individuale e sociale.

Esiste oggi infatti un grande assoluto bisogno che anche i laici, e specialmente i giovani, si riuniscano di cognizioni religiose sode e complete, perché, purtroppo, tra la loro coltura sacra e quella profana c'è da lamentare un dislivello troppo grande e troppo pericoloso anche. L'interesse a provvedere per togliere questo dislivello e per evitare questo danno, è un interesse generale.

E' dei giovani se essi vogliono conservare la fede e renderla operativa; e dei genitori se han cuore e intelletto che bastino a capire come si tratti nient'altro che della salute eterna dei loro figli; che della salute eterna dei loro figli; dovrebbe essere degli uomini di governo e degli educatori se questi avessero coscienza del loro ufficio e riflettessero al terribile pericolo che rappresenta per la collettività il crescere di una gioventù ignorante in religione, sia gioventù di lavoratori, sia gioventù di professionisti o di abbienti.

Dobbiamo studiare la religione, e dobbiamo innanzi tutto studiarla per conoscerla; perché se è vero che ad un uomo di umile levatura, può bastare della religione sapere quel tanto che gli giovi a dargli la coscienza dell'essere suo e dei suoi destini, è pur vero che tale sufficienza non sarebbe raggiunta ove si trattasse di persona che occupa nel consorzio civile un posto più elevato. In altre parole, un avvocato, un ingegnere, un medico, un possidente, un industriale di qualche conto non avrebbe diritto di ritenersi istruito nella religione, quando ne possedesse le nozioni stesse che il contadino, l'operaio, il modesto esercente. E ciò lo diciamo perché è necessario che la scienza della religione stia in proporzione con tutto l'ordine della conoscenza.

E' necessaria questa proporzione se vogliamo munire la nostra fede di una difesa interiore. Quanto più l'orizzonte dei nostri studi si allarga, tanto più noi possiamo trovarci esposti a difficoltà sorgenti così dal fenomeno come dal ragionamento; o chi giustificerebbe se, avendo tenuta la fede nostra nelle angustie di proposizioni sommarie e di pratiche consuetudinarie, la dicessimo incapace di corrispondere alle più raffinate esigenze della nostra vita psichica? Nessuno; poiché — dice bene a questo proposito in un suo articolo l'avv. F. Meda — noi saremo colpevoli di non aver chiesto alla fede stessa tutto ciò che essa poteva darci, se che ci fossimo prestati ad approfondirne le verità, a scoprirne e ad illustrarne i rapporti coll'ordine intellettuale e morale e le funzioni storiche.

Molto opportunamente quindi ci pare sia stato proposta dal Congresso di Milano la necessità della coltura religiosa dei giovani e degli operai cattolici in relazione ai bisogni morali e sociali del tempo. Questa coltura, questo studio della religione, questa scienza sacra acquistata coi molteplici mezzi dal predetto ordine del giorno proposti, sarà quella che salverà la nostra gioventù, studiosa ed operaria, dalla moderna scristianizzazione; e per conseguenza sarà quella che affretterà il trionfo dell'idea cristiana nella famiglia, nelle amministrazioni, nelle opere pie, nella scuola, nella stampa, nell'economia pubblica, nelle leggi, insomma in ogni ramo dell'attività sociale.

Antonore.

## Notizie Vaticane

Il pellegrinaggio Veneto a Roma.

Roma, 19. — E' arrivato il pellegrinaggio nazionale dell'apostolato della preghiera e numerosi altri gruppi di pellegrini.

Tutti hanno tenuto nel pomeriggio una riunione preparatoria nella chiesa di S. Carlo a Catinari.

I pellegrini appartengono alle regioni della Lombardia, dell'Emilia, del Veneto delle Marche, dell'Umbria, e dell'Italia Meridionale.

L'udienza al direttore della « Croix ».

Roma, 19. — Stamane è giunto il ricevete Monsieur Vouran, direttore della « Croix » di Parigi. Il colloquio fu cordialissimo e durò a lungo.

Il S. Padre volle avere dal Vouran precisi ragguagli sulla condotta dei cattolici di fronte alla persecuzione religiosa del Governo francese.

## Cose di Corte e di Governo

Il Consiglio dei Ministri ed il viaggio di Loubet.

Roma, 19. — Oggi nel pomeriggio si è riunito il Consiglio dei Ministri per discutere le questioni attinenti alla prossima venuta del Presidente della Repubblica francese.

Tra gli argomenti trattati, vi fu anche quello di uno scambio di idee fra il Ministro degli Esteri Tittoni e Delcassé, Ministro di Francia, relative ai brindisi che saranno pronunciati al pranzo di gala che avrà luogo al Quirinale.

Il ministro Orlando a Torino.

Torino, 19. — Stamane è giunto il ministro Orlando, ricevuto alla stazione dalle autorità e da una rappresentanza di studenti con bandiera. Appena sceso dal treno, il ministro fu incontrato dal Sindaco, che gli porse il benvenuto a nome della città. La banda intonò la marcia reale, mentre gli studenti applaudivano vivamente.

Una petizione al Governo.

Roma, 19. — Il giorno 6 maggio l'on. Bracci presenterà alla Camera una petizione nazionale degli ufficiali di Conciliazione, i quali chiedono al Ministero di Grazia e Giustizia un miglioramento per la loro classe. Il deputato Bracci presenterà poi all'on. Ronchetti una commissione di questi funzionari.

## Nell'Estremo Oriente

L'imminente sbarco giapponese. 70 mila uomini in mare.

Londra, 19. — Telegrafano da Tientsin, che stamane è stata avvistata al largo la flotta di Togo, che scorta 70 piroscafi trasporti di grande portata. L'enorme convoglio si dirige sulla baia di Kincoo, a nord-ovest di Porto Arturo.

Si attendono impazientemente notizie. Kincoo forma una vasta insenatura, ed ha due stazioni-ferrovie, una per promontorio. I giapponesi dovranno spazzare tutta la baia prima di poter sbarcare.

I circoli navali ritengono che l'operazione è colossale, non priva di pericoli, ma che può riuscire. In questo caso Porto Arturo sarà isolato e Alexieff chiusovi dentro; mentre Skrydloff non potrà più arrivare ad assumere il comando della flotta.

Il regolare rifornimento della flotta giapponese.

Londra, 19. — Il Daily Express ha da Wei-hai-wei: Sembra che la flotta giapponese si sia regolarmente rifornita di carbone in mare, da trasporti inviati da Nagasaki e Kobe. Tali trasporti recarono pure alla flotta munizioni e gli altri necessari approvvigionamenti.

Gli equipaggi delle navi cinesi annunziano che la flotta dell'ammiraglio Togo si è ritirata presso le isole Blomdes, scelte come base delle operazioni.

Buoni risultati russi.

Londra, 19. — L'« Agenzia Reuter » ha da Pietroburgo che un distaccamento di truppe russe, partito dallo Usuri Meridionale, per recarsi a sud-ovest del fiume Tumen, non incontrò il nemico, raggiunte Maderselan ed occupò le gole delle montagne separanti la Manciuria dalla Corea.

Il distaccamento non ebbe malati, ne lasciò uomini indietro. Il distaccamento sta fortificando le gole. Le batterie da montagna giunsero intatte malgrado il cattivo stato delle strade.

Tutto è normale nel Giappone.

Roma, 19. — La legazione del Giappone presso il Quirinale comunica all'« Agenzia Stefani » il seguente dispaccio ricevuto dai sindaci delle principali città del Giappone. In risposta alle richieste di numerose persone e nella speranza di correggere qualche erronea impressione esistente all'estero, noi sindaci delle prin-

cipali città del Giappone la preghiamo di dare in nome nostro l'assicurazione che le condizioni sono normali in tutto l'impero. Malgrado la guerra, nel Giappone regna lo stesso ordine che in tempo di pace. Gli uomini di affari, i viaggiatori che si propongono di viaggiare nel nostro paese non incontreranno alcun inconveniente, né saranno esposti ad alcun pericolo. I mezzi ordinari di comunicazione per terra e per mare non saranno e non sono interrotti. Il Giappone e le sue acque territoriali non sono nella zona della guerra e la posizione e i vantaggi delle nostre flotte e dei nostri eserciti assicurano il Giappone contro ogni invasione». Firmati i sindaci di Tokio, di Jookohama, di Osaka, di Nagasaki, di Kioto, di Lobe e di Nagoya.

La salute del granduca Cirillo.

Parigi, 19. — L'« Eclair » ha da Pietroburgo: Il Granduca Vladimiro ha ricevuto le notizie che il Granduca Cirillo accompagnato dal fratello Granduca Boris lasciò Liaoyang per ritornare a Pietroburgo. Il suo stato sembra molto soddisfacente, tanto da poter compiere il viaggio che del resto si farà a tappe.

La pensione alla vedova Makaroff.

Pietroburgo, 19. — Lo Czar ha assegnato alla vedova di Makaroff una pensione di 20,000 rubli.

## Note e commenti

Di un nuovo partito.

Intendiamo parlare del partito radicale. Veramente esso non è nuovo per l'azione dei numeri nella vita della nazione, ma è nuovo in quanto che solo adesso intende assumere la forma organica di partito. Per spiegarci meglio, diremo: fin qui avevamo dei radicali; d'ora in poi avremo un partito radicale. In varie città — tra cui la nostra di Udine — si sono già costituite le Unioni, di cui adesso si cerca fare una federazione, nominando il consiglio direttivo, residente a Roma, che regoli, vigili, comandi, guidi. A questo fine si è tenuto ai primi della scorsa settimana un convegno a Milano, al quale hanno partecipato i radicali dell'alta Italia e nel quale si è discussa la base su cui raccogliere il nascente partito, frazionato finora in diverse chiesuole. Del convegno parlano a lungo i giornali; e svariatissimi sono i commenti che vi fanno. Conviene quindi che anche noi diciamo qualche cosa, tanto più che a quel convegno la nota — diremo comica — fu portata da due friulani: l'on. Girardini e l'on. Caratti. Nota sulla quale hanno parlato e l'« Friuli » e il « Paese »; il primo — come è naturale — difendendo entrambi, perché di entrambi è manciano; il secondo difendendo *tout court* l'on. Girardini.

Il fatto.

E vogliamo qui raccontare l'incidente occorso tra i due onorevoli. Come si sa, l'on. Girardini è iscritto al gruppo radicale, presieduto da Marcòra; l'on. Caratti al gruppo presieduto da Sacchi. Due chiesuole, e le primarie, che con la costituzione del partito dovrebbero scomparire per fondersi in un sol chiesuole! Tra i due gruppi havrà questa differenza: che il gruppo Marcòra non è legato a nessuna forma di governo, a nessun principio aprioristico sia politico che economico; lavora però nell'ambito delle istituzioni finché queste permettono il progressivo svolgimento delle aspirazioni popolari. Il gruppo Sacchi invece, mentre tiene il programma di riforme economiche dell'altro, pone un principio, politico sul quale fonderà, dal quale partire: il principio monarchico. Vedremo poi quale sia nel logico; adesso procediamo nel racconto dell'incidente.

Presidente dell'Unione radicale udinese è l'on. Girardini; al quale venne deferito il mandato di rappresentare la Unione al convegno. Ma di poi fu unito a lui l'on. Caratti. Così che due furono al convegno i rappresentanti dell'Unione. Venuta la discussione su che dovevasi fondare il partito, marcòraiani e sacchiani si trovarono discordi. I primi volevano un ordine del giorno includente le tracce per uno statuto che nettamente facesse conoscere chi fosse e che cosa volesse il costituente partito; i secondi volevano un ordine del giorno vago, contenente le tracce per la compilazione d'un regolamento, lasciando al prossimo congresso di Roma l'incarico di determinare lo statuto. La discussione fu lunga e non sempre serena; e nella discussione gli onorevoli Girardini e Caratti — partiti da Udine a braccetto — si trovarono l'un contro l'altro armato.

Posto ai voti l'ordine del giorno marcòraiano firmato da Pennati, Girardini, Guerci e Romussi, si fa l'appello delle Unioni rappresentate al convegno. « Unione di Udine » — grida il segretario. « Sì » — risponde l'on. Girardini. « Se Girardini dice sì, io dico no » esclama alzandosi l'on. Caratti. Così che l'Unione

radicale udinese aveva proprio mandato al convegno... il suo pro e il suo contro! L'incidente fu piccante; e per non iscurtare là al convegno l'Unione, fu deciso che quello che valeva era il sì dell'on. Girardini. L'on. Caratti si rimangiò il suo no; ragione per cui ritornò dal convegno più nutrito e più paffutello.

C'interessava ricordare ai nostri lettori questo incidente, che interessa molto da vicino la vita politica della nostra città. Un sì lasciato e un no rimangiato possono essere causa di non lontane scissure o di non lontano capitolazioni — benché il Friuli sui quattro camicie per fare di due colori un sol colore.

L'essenza del partito.

E ora veniamo a dire sulla essenza del partito radicale.

Il partito radicale trova la sua ragion d'essere nelle aspirazioni economiche e politiche del popolo. Esso vuole quello che vuole il popolo. Il popolo vuole oggi politicamente la monarchia sabauda? E si tenga la monarchia sabauda. Domani vorrà il popolo la repubblica? E si prenda la repubblica. Dopo domani vorrà, invece della unità, la confederazione? E si accetti la confederazione. Tanto per la parte politica. Per la parte amministrativa poi il partito radicale va dal liberalismo al collettivismo, poiché le aspirazioni economiche del popolo, staccandosi da quello possono arrivare fino a questo.

Non esageriamo; valga l'esempio d'un personaggio del radicalismo classico: Giuseppe Garibaldi. Egli politicamente era repubblicano; dopo la disfatta dei Borboni al Garigliano si acconciò peraltro alla monarchia, dando la mano a Re Vittorio Emanuele II. Egli, economicamente, era borghese; l'Internazionale peraltro con Marx, Lassalle e Bacunine fu firmata anche da lui. Perché ciò? Perché il plebiscito voleva per allora il Mezzogiorno unito alla monarchia sabauda; perché nel seno della società cominciava allora ad agitarsi il quarto stato. E Giuseppe Garibaldi si adattava.

Il partito radicale dunque non può essere né monarchico né repubblicano; né unitario né federalista; né individualista né collettivista; ma dev'essere tutto questo insieme, pronto a dispiegare il bandierone reclamato dal popolo, unico sovrano e le cui sole volontà si hanno a eseguire.

Direte che questo sarà allora il partito degli opportunisti: sarà! Direte che questo sarà allora il partito degli amorfosi: sarà! Ma esso si chiamerà intanto il partito del « continuo divenire ».

L'ordine votato.

Nè l'ordine votato al convegno di Milano contraddice al concetto che noi abbiamo del partito radicale. Di fatti, esso dice:

« Il partito radicale riafferma il proprio programma di riforme politiche e sociali quali sono già iscritte nelle sue tradizioni e si vanno evolvendo nella coscienza pubblica per bisogno legittimo e imprescindibile di classi e conseguente sviluppo progressivo dell'organismo sociale.

Ne propugna l'effettuazione sulla base immanente ed inalienabile della sovranità nazionale popolare: senza apriorismi di istituti politici ed economici, da subordinare costantemente nelle loro ragioni d'essere al raggiungimento delle sovraccennate finalità di riforme e di evoluzione ».

Sviluppate queste affermazioni, e avrete del partito radicale il concetto da noi sopra svolto.

Ora, un radicale (chiamiamolo per intenderci così) che possesse la monarchia come principio indiscutibile e che si desse solo a delle riforme economiche; non sarebbe più radicale, ma un monarchico che studia riforme economiche. E di questi ve ne sono tanti e appartengono a circoli monarchici costituzionali. Un radicale che possesse la repubblica come principio indiscutibile e che si desse solo a delle riforme economiche; non sarebbe radicale, ma un repubblicano che studia riforme economiche; ma queste sono studiate anche da altri, non repubblicani. E lo stesso dicasi per la parte economica. Chi vuole solo alcune riforme e non tutte quelle alle quali il popolo aspira, sarà un partigiano di questa o di quella riforma, ma non un radicale. Il radicale si fonda « sulla base immanente ed inalienabile della sovranità nazionale popolare ». Perciò egli non deve avere da se principi politici ed economici, ma rifletterli dal popolo.

Posto questo, noi siamo ansiosi di vedere la formazione e la funzione di questo nuovo partito. Negli altri partiti sono state, vi sono e vi saranno delle differenze; ma queste riguardano i mezzi non il fine. Nel partito radicale invece le differenze saranno sul fine e non sui mezzi. Quindi immaginate voi se le dispute non saranno accalorate e se gli screzi non saranno profondi tra loro! Gli screzi e i clamori del convegno di Milano non sono che una pallida idea di ciò che sarà nel partito.

## LA SCOMPARSA di un illustre uomo

Giovedì, 14 aprile, si è spento a Torino il conte Francesco di Viacino, che era una delle più nobili figure del campo cattolico.

Aveva circa 83 anni, essendo nato in Torino il 4 agosto 1821. Dopo essersi brillantemente laureato in ambe leggi, rivole il versatile suo ingegno agli studi di medicina; fu allievo assai apprezzato dell'illustre Timmermans e si dedicò con particolare successo alle applicazioni elettriche nella cura delle malattie. E la prima solida istruzione ed ottima educazione aveva egli ricevuto dai P. P. Scolopi nel collegio di Carcare, dove ancora si conserva il suo ritratto di principe, cioè del migliore per studio e condotta.



Ebbe un momento vaghezza di entrare nella carriera diplomatica, ma poi mutò pensiero.

Aveva 28 anni allorchè Carlo Alberto lo nominò gentiluomo di Corte; e dei suoi colleghi di quel tempo in tale carica era l'ultimo superstite.

Nella penultima ostensione della S. S. Sindone, or sono circa cinquantasei anni, egli era stato uno dei guardiani della preziosa reliquia.

Della sua coltura fanno fede parecchi volumi ed opuscoli che risalendo a molti anni addietro stanno a dimostrare quanto egli si tenesse al corrente dei progressi scientifici. Ricordiamo: « La risposta della scienza alla domanda del catechismo: chi vi ha creato? »; una « conferenza popolare sull'igiene »; e varie dotte memorie da lui dettate allorchè tenne con molta lode la presidenza dell'Istituto della Maternità in Torino.

Poeta spontaneo e geniale, il suo volume « Rapsodia » si legge con grande diletto, e vi sono notevoli epigrammi argutissimi.

Fu anche epigrafista di merito, e come tale lo cita il Turletti nella sua « Storia di Savigliano ». Aveva viaggiato moltissimo e possedeva, grazie al suo spirito di osservatore acuto, un eletto patrimonio di svariate cognizioni.

Ebbe consorte la contessa Elisa Barel di S. Albano, che fu esempio degnissimo di gentildonna cristiana e che per le sue benemerita fu decorata della medaglia *pro Ecclesia et Pontifice*.

Incollabilmente devoto alla Chiesa ed al Pontefice, fu tra i primi e più autorevoli promotori delle associazioni cattoliche in Italia. Ben presto veniva eletto membro del Comitato permanente dell'Opera dei Congressi; e tanne la presidenza del Comitato regionale piemontese del 1877 al 1902, rendendosi altamente benemerito della organizzazione delle Società cattoliche in Piemonte.

Nel 1883 presiedette il pellegrinaggio a Roma, e in S. Pietro lesse l'indirizzo a Leone XIII a nome di 25 mila pellegrini presenti. E presiedette nel 1894 il XII congresso cattolico italiano a Pavia. Del resto, zelantissimo, intervenne quasi sempre per lunga serie di anni, dovunque l'azione cattolica si svolgeva. Al XIII congresso cattolico in Torino parlò sullo « Spirito dell'Opera dei Congressi »; e a Milano nel 1897, sebbene già contasse 76 anni, lesse con giovanile brio un discorso sui « Festeggiamenti di Torino per i centenari religiosi e artistici del Piemonte ».

Pio IX, Leone XIII le ebbero carissimo dandogli replicate prove della stima e fiducia loro e fregiandolo della commenda degli Ordini di S. Gregorio Magno, Piano e Gerosolimitano. Pio X ne confortò colla benedizione gli ultimi giorni. E in grande considerazione lo tennero

altresi la marchesa di Barolo, il canonico Nati, Don Bosco ecc.

Al Congresso di Piesole qual vescovo mons. Camilli dichiarava che il nome di lui « è una bandiera ».

Inesauribile fu nella carità e beneficenza. Largi sussidi a tutte le nuove chiese sorte in Torino, e si può chiamare confondatore del magnifico tempio del S. Cuore di Maria.

Uomo tutto d'un pezzo, di carattere franco e leale, fermo nei principi quanto cortese nei modi, non aveva che amici ed ammiratori. Non cercò onori, non ebbe ambizioni; ma al tempo stesso mai non si ritrasse allorché stimò dover suo dare il proprio nome a qualche egregia iniziativa; e i cattolici torinesi si onorarono di raccogliere più volte sul nome di lui i loro voti nelle elezioni amministrative.

I funerali riuscirono una imponente dimostrazione di stima e di affetto. Copiosi personaggi e una densa folla riverente accompagnarono il mesto corteo.

Era le rappresentanze erano quelle della: Nobile Anticamera Pontificia, Cardinale Arcivescovo, presidenza dell'Opera dei Congressi, Duca o Duchessa d'Aosta, Comitati Diocesani di Acqui, Mondovì, Biella, Ivrea, S. Teresa, SS. Angeli Custodi, SS. Martiri, S. Filippo, S. Carlo e S. Maria, S. Gaetano e quelli di Pianezza e S. Pietro di Savigliano; Congregazione Salesiana, Conferenze di S. Vincenzo, Unione Operaia cattolica, Società operaia cattolica di Bra, Orbassano, Moncalieri, Pianezza, Cambiano, Acqui; Coraggio Cattolico di Torino e Vigore, Gioventù Cattolica, Circolo Ss. Pietro e Paolo, Circolo Ricreativo, Unione antichi allievi Scuole Cristiane, Unione dem. cristiana, Circolo di Perseveranza La Salle, Collegio Artigianelli, Orfanotrofio e Asilo di Bricherasio, Banca Piccolo Credito, ecc.

Il generale De Giorgis a Salonicco. Salonicco, 19. — Il generale De Giorgis con il colonnello Signorelli ed il capitano Cabrini sono arrivati qui stamane alle 8 a bordo del piroscafo lloydiano « Medea » e furono ricevuti dalle autorità.

I principi di Galles a Vienna. Vienna, 19. — La coppia principessa di Galles è giunta alle 5 mezzo pomeridiane. L'imperatore, che indossava la divisa di maresciallo di campo con l'ordine della giarrettiere, si recò ad attendere i principi alla stazione, dove si trovavano pure gli arciduchi Francesco Ferdinando, Leopoldo Salvatore e Federico, i principi Filippo, Leopoldo e Augusto di Coburgo, l'ambasciatore inglese con il personale dell'ambasciata, i dignitari e i cavalieri d'onore.

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Un uomo intanto camminava lentamente sul sentiero, attraverso i vigneti. Egli si appoggiava a un nodoso bastone. Aveva la giacca buttata sulle spalle, come un mantello, il suo panciotto di panno rosso aperto, lasciava vedere la camicia di tela bigia.

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Dopo di avere tenuto circolo, l'Imperatore diede il braccio alla principessa. Il principe Giorgio li seguì con l'arciduca Francesco Ferdinando. Saliti in carrozze aperte, l'Imperatore e la coppia principessa con le dame di Corte si recarono alla Hofburg. Durante il percorso, il pubblico li acclamò vivamente.

Giunti alla Hofburg la coppia fu salutata dai dignitari di Corte e dalle arciduchesse; quindi si ritirò nei propri appartamenti. I principi di Galles si fermeranno a Vienna tre giorni.

La crociera di Guglielmo. Guglielmo a Catania.

Catania, 19. — L'imperatore Guglielmo che aveva dovuto rientrare nel porto di Siracusa con l'Hohenzollern e lo Steigner a causa del cattivo tempo, è ripartito di là oggi alle 17, dirigendosi alla volta di Catania.

La città è pavesata ed animatissima; dappertutto sventolano le bandiere nazionali e tedesche. I balconi del Municipio, delle sedi delle associazioni sono addobbati riccamente con la scritta viva Guglielmo.

L'imperatore sbarcherà col seguito alla Dogana adorna di piante, fiori e trofei di bandiere italiane e tedesche; e attraversando il corso Etneo si recerà a Nicolosi per tentare una escursione sull'Etna.

LE RIFORME NELLA TURCHIA. Costantinopoli, 19. — La notizia pubblicata dai giornali sulla conclusione della convenzione militare turco-bulgara è inesatta. La Bulgaria tentò realmente durante i negoziati per l'accordo recentemente concluso di indurre l'Ylidizkiosk a stipulare la convenzione militare e il Sultano sembrava dapprima disposto ad aderire a questo desiderio della Bulgaria, ma infine rifiutò; nell'ultima udienza accordata all'agente diplomatico bulgaro il Sultano promise formalmente di estendere le riforme anche nel vilayet di Adrianopoli; il Governo bulgaro gli fece esprimere i sentimenti della più sincera gratitudine e l'assicurazione che farà tutto il possibile per agevolare l'applicazione delle riforme.

Notizie italiane. I Murri e complicità a Torino.

Torino, 19. — Stamane era atteso Tullio Murri che invece non giunse. Furono così delusi molti curiosi che si erano recati alla stazione per vederlo. Stasera alle ore 23,5 è giunto invece in terza classe il dottor Secchi scortato dai carabinieri. Era abbattutissimo piangeva. Uscì senza pronunciare una parola, e seguito dal Questore Gervasi, dal capitano Peyron, dal tenente Filippone fu tradotto immediatamente alle carceri. Domani sera arriverà probabilmente la Bonetti.

Melegnano, 19. — Ieri, verso le 6,30 in seguito alle infiltrazioni delle acque del Lambro, rovinò parte dello stabilimento Trombini, Castellini e Castellini e C. (filatura di canapa e lino). I danni sono molto considerevoli ma fortunatamente non abbiamo a deplorare vittime.

Melegnano, 19. — Ieri, verso le 6,30 in seguito alle infiltrazioni delle acque del Lambro, rovinò parte dello stabilimento Trombini, Castellini e Castellini e C. (filatura di canapa e lino). I danni sono molto considerevoli ma fortunatamente non abbiamo a deplorare vittime.

Milano, 19. — Ieri verso le 17, il bambino Attilio Viganò di anni 10 si era recato a giocare ai Giardini Pubblici, in compagnia di un altro ragazzino, quando camminando sul ciglio di un piccolo corso di acqua che va a scaricarsi nel Naviglio, vi cadde dentro. Alle grida del compagno accorse una guardia ed i pompieri i quali fino ad ora non riuscirono a pescare il corpicino.

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

La tragedia dell'epilessia. Milano, 19. — Il signor Domenico Fumagalli, un ricco giovanotto d'anni 21, abitante in un elegante appartamento in via Monforte con due sorelle, preso stamane da un accesso di epilessia assalì come un forsennato le povere ragazze; le quali riuscirono a fuggire chiamando soccorso ad alta grida.

Il Fumagalli, quando giunse gente, si era già rinchiuso in casa. Accorsero allora i pompieri, che penetrarono all'appartamento con un medico ed un infermiere. Il povero epilettico in uno stato compassionevole fu trasportato all'Ospedale.

Per la nostra organizzazione professionale. Nell'ultimo congresso regionale lombardo si è parlato a lungo sullo stato attuale della organizzazione professionale nostra e sui mezzi pratici per consolidarla ed estenderla, relatore l'avv. Moro di Como.

Esse sono le seguenti: 1) Sviluppo ed al consolidamento dell'organizzazione professionale cattolica il Consiglio Regionale Lombardo: a) Riconosce opportuno: Che si riprenda zelantemente e si intensifichi l'opera di propaganda e d'istruzione (conferenze, scuole, circoli di studi sociali, bollettini, ecc.), per diffondere nel popolo il concetto vero della natura e della finalità dell'Unione professionale (costituzione del proletariato in classe cosciente, autonoma, intimamente cristiana, coordinata al bene comune); e per formare un sufficiente numero di persone, adatte per sapere e per virtù a fondare, assistere ed, occorrendo, a dirigere i nuclei professionali.

La leva in massa nel Trentino? Da qualche settimana fa il giro dei giornali di Trento la notizia, secondo la quale sarebbe imminente la prova generale della leva in massa: nella sola provincia del Tirolo circa 80,000 uomini. La notizia fu dapprima creduta un pesce d'aprile, poi a volta a volta confermata e smentita. Ciononostante, molti si domandano perchè il Governo non provveda ad una smentita ufficiale, togliendo in tal modo di sotto ad un grave incubo tante famiglie.

La morte del Patriarca Armeno di Costantinopoli. Costantinopoli, 19. — E' morto iersera in seguito ad attacco apoplettico Mons. Manuelian, Patriarca armeno cattolico.

Notizie estere. Alla ricerca di un tesoro negli abissi del mare. Madrid, 19. — A Vigo è giunto proveniente da Genova il piroscafo italiano S. Clemente per esaminare il fondo del mare allo scopo di ripescare il tesoro in verghe d'argento colato a fondo nel 1702 dalla flotta franco-spagnuola.

Danni del maltempo in America. Genova, 19. — Il Secolo XIX ha da Buenos Aires che una violenta tempesta si è scatenata lungo le coste del Cabas. Giungono notizie di danni enormi; sono naufragati il piroscafo Florinopoli e la nave Liisa. Il governo è mandato in soccorso il rimorchiatore Velina, gli equipaggi sono salvi.

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Una capitale senza giornali. Lisbona, 19. — I tipografi fecero sciopero. I giornali respinsero tutte le loro proposte; da 24 ore nessun giornale si è pubblicato.

Pio X e l'infanzia. Nel Giornale di Sicilia Lino Ferriani procuratore del Re a Como ammira in Pio X il tenero affetto per l'infanzia. Egli scrive: « Certi tratti di Pio X rammentano il soave vescovo immortato da V. Hugo nei Miserabili. Tempo fa, per esempio, tutti i giornali italiani raccontarono l'episodio del piccolo operaio, che le guardie svizzere del Vaticano, allontanarono bruscamente da una sala per impedirgli di realizzare l'ardente desiderio di vedere il Papa. Questi, appresa la cosa, volle tosto vedere il fanciullo, lo colmò di doni e gli disse un po' in italiano e un po' in veneto: « Torna da me quando vuoi, vedrai che niuno più te lo impedirà ».

Lo scandalo Nasi. L'opera del Comitato dei cinque. Roma, 19. — Oggi fu interrogato Cesana direttore del Messaggero. Egli disse: Quando il Coccucone, redattore del Messaggero mi rivelò i risultati delle prime indagini sulla gestione Nasi, gli rilasciai carta bianca, avendo piena fiducia in quel redattore. Per conseguenza per tutto quanto fu scritto intorno all'affare Nasi occorre domandare schiarimenti al Coccucone. Il Comitato dei cinque ha stabilito di udire Coccucone giovedì.

La morte del Patriarca Armeno di Costantinopoli. Costantinopoli, 19. — E' morto iersera in seguito ad attacco apoplettico Mons. Manuelian, Patriarca armeno cattolico.

Notizie estere. Alla ricerca di un tesoro negli abissi del mare. Madrid, 19. — A Vigo è giunto proveniente da Genova il piroscafo italiano S. Clemente per esaminare il fondo del mare allo scopo di ripescare il tesoro in verghe d'argento colato a fondo nel 1702 dalla flotta franco-spagnuola.

Danni del maltempo in America. Genova, 19. — Il Secolo XIX ha da Buenos Aires che una violenta tempesta si è scatenata lungo le coste del Cabas. Giungono notizie di danni enormi; sono naufragati il piroscafo Florinopoli e la nave Liisa. Il governo è mandato in soccorso il rimorchiatore Velina, gli equipaggi sono salvi.

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Pio X e l'infanzia. Nel Giornale di Sicilia Lino Ferriani procuratore del Re a Como ammira in Pio X il tenero affetto per l'infanzia. Egli scrive: « Certi tratti di Pio X rammentano il soave vescovo immortato da V. Hugo nei Miserabili. Tempo fa, per esempio, tutti i giornali italiani raccontarono l'episodio del piccolo operaio, che le guardie svizzere del Vaticano, allontanarono bruscamente da una sala per impedirgli di realizzare l'ardente desiderio di vedere il Papa. Questi, appresa la cosa, volle tosto vedere il fanciullo, lo colmò di doni e gli disse un po' in italiano e un po' in veneto: « Torna da me quando vuoi, vedrai che niuno più te lo impedirà ».

Lo scandalo Nasi. L'opera del Comitato dei cinque. Roma, 19. — Oggi fu interrogato Cesana direttore del Messaggero. Egli disse: Quando il Coccucone, redattore del Messaggero mi rivelò i risultati delle prime indagini sulla gestione Nasi, gli rilasciai carta bianca, avendo piena fiducia in quel redattore. Per conseguenza per tutto quanto fu scritto intorno all'affare Nasi occorre domandare schiarimenti al Coccucone. Il Comitato dei cinque ha stabilito di udire Coccucone giovedì.

La morte del Patriarca Armeno di Costantinopoli. Costantinopoli, 19. — E' morto iersera in seguito ad attacco apoplettico Mons. Manuelian, Patriarca armeno cattolico.

Notizie estere. Alla ricerca di un tesoro negli abissi del mare. Madrid, 19. — A Vigo è giunto proveniente da Genova il piroscafo italiano S. Clemente per esaminare il fondo del mare allo scopo di ripescare il tesoro in verghe d'argento colato a fondo nel 1702 dalla flotta franco-spagnuola.

Danni del maltempo in America. Genova, 19. — Il Secolo XIX ha da Buenos Aires che una violenta tempesta si è scatenata lungo le coste del Cabas. Giungono notizie di danni enormi; sono naufragati il piroscafo Florinopoli e la nave Liisa. Il governo è mandato in soccorso il rimorchiatore Velina, gli equipaggi sono salvi.

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

Oh! non si viola impunemente la giustizia. Tutti i delitti sono espunti anche in questo mondo. L'assassino di Pascal non sfuggirà. Chi lo sa? Bahbettò Susanna comossa. Io lo so. Ma vi ho già detto che Giovanni, il suo amico Tiburzio, e il suo professore Thomasset hanno radunato degli indizi...

O dite nella loro bella, un nuovo P... L'altra Mainardi del signor Camino, per uno ribaltato disgraziato vento e gno, le male. Per gli E' troi ragazzi bene spire in ragazzi colgono figliuoli genfurt, zioni e vengono e già ha istruzioni luogo o giovane lode, e tosa vor titolo di tante ch... Anche grazione opera e solo per i ragazzi stenero e la dig di nuov per que la nobil rezione che ave zati a salvarli degno i non rono l'agl'ital nuova Baro Ermen come Luig - Moro do - Leonar Craigh Cirillo Casset - Zin Romac - Rot cesco - II Giovo Fi Saci Av Don Arcovec parocv città. S. Cr II Q luned stran ordino 1. fonda dell'aggiu nuov di G. 1904 doma dalle lazzo 3. dite della 4. rifor N. 3 nistr Utin men 5. N. 3 6. frau 7. a fa Artu 8. Con tam 9. del 10. gr 11. per

O ditemi, da questi episodii, grandiosi nella loro semplicità, non balza fuori bella, umanamente soave la figura del nuovo Papa? »

DALLA PROVINCIA

Codroipo.

19 aprile.

Ribaltata.

L'altra sera la nob. contessina Maria Mainardi e la sig. Maria Bertoni, moglie del sig. Dante D'Ambrosio medico di Camino, venendo in carrozza verso Gorizze, per uno scarto improvviso del cavallo, si ribaltarono. Non si hanno a lamentare disgrazie, all'infuori di un po' di spavento e di un piccolo, involontario bagno, le due signore non si fecero alcun male.

Per gli emigrati a Klagenfurt

E' troppo importante la questione dei ragazzi emigranti, già sul Crociato molto bene spiegata, per non cercare di sostenere in tutti i modi il ricreatorio di tali ragazzi italiani che tutte le feste si raccolgono presso il padre di questi nostri figliuoli Sac. Lamberto Herlich di Klagenfurt. Essi dopo aver assistito alle istruzioni e funzioni della chiesa in italiano, vengono trattenuti col canto e la musica e già hanno dato un saggio di tale loro istruzione in una società operaia del luogo ove furono applauditissimi. Al loro giovane maestro va data la più ampia lode, e speriamo che qualche anima pietosa vorrà mandargli qualche ricordo a titolo di gratitudine della opera importante che presta ai nostri giovani.

Anche il R. Commissariato dell'emigrazione vorrà tener conto di questa opera e sollecitarne l'aiuto invocato, non solo per il principio di salvare ed istruire i ragazzi italiani all'estero, ma per sostenere la diffusione della nostra lingua e la dignità nazionale. Raccomandiamo di nuovo la carità di qualche buon libro per questi ragazzi, per animarli a seguire la nobile via dell'istruzione sotto la direzione del nuovo loro padre. Ganitori che avete figliuoli a Klagenfurt indirizateci al Ricreatorio Herlich se volete salvarli e raccomandateci voi stessi al degno sacerdote.

I nomi dei ragazzi che primi accettarono l'invito ed ora fanno tanto onore agli italiani colla loro condotta e colla nuova scuola sono i seguenti: Baronetti Adamo, Tolmezzo - Cedolini Ermenegildo, Chiarina - Englaro Giacomo - Piazzotta Ernesto - Buttolo Luigi - Morocutti Tommaso Morzalis, - Morocutti Giuseppe - Zamparo Edoardo - Zamparo Silvio, Tausia - Moro Leonardo, Ligosullo - Moro Angelo - Craighero Nicolò - Zamparo Egidio - Cirillo Guerino - Decilio Onorato - Cassetti Nicolò - Morocutti Domenico - Zinutti Paolo - Romanin Luigi - Romanin Aldo - Foraboschi Giuseppe - Romanin Saverio - Sgardello Francesco - Romanin Davide.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Giovedì 21 - s. Anselmo v.

Fiere e mercati della provincia Sacile.

Avviso ai Cresimandi

Domenica 24 corrente S. Ecc. Mons. Arcivescovo farà la visita pastorale nella parrocchia di S. Cristoforo della nostra città. Nella stessa chiesa amministrerà la S. Cresima.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato per lunedì 25 corr. alle ore 14 in seduta straordinaria per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

- 1. Approvazione del prelievamento del fondo di riserva di lire 29,90 ad aumento dell'art. 29 in causa spese per gli atti di aggiudicazione dei lavori di pittura nel nuovo edificio scolastico. Deliberazione di Giunta 15 marzo 1904 N. 2929.
2. Ratifica della deliberazione 28 marzo 1904 N. 3290 della Giunta portante la domanda al R. Prefettura per dispensa dalle pratiche d'asta per lavori nel Palazzo Municipale della Loggia.
3. Esogazione di una parte delle rendite Tullio per l'anno 1903 a beneficio della Congregazione di Carità. II lettura.
4. Ricorso al Consiglio di Stato per riforma della decisione 27 febbraio 1904 N. 397 della Giunta Provinciale Amministrativa, che addossò al Comune di Udine spese di specialità pel mantenimento di Ferrigutti Anna.
5. Eredità Tullio. Vendita della Casa N. 36 di via Aquileia.
6. Legato di Toppo-Wassermann. Affranco di livello attivo.
7. Donazione del comm. Marco Volpe a favore dei cronici. Proposte del signor Arturo Malignani.
8. Stabilimento scolastico alle Grazie. Contratto di locazione. Spese per l'adattamento di locali.
9. Pompe funebri. Assunzione diretta del servizio. Regolamenti.
10. Sistemazione del servizio sanitario gratuito.
11. Regolamento organico disciplinare per il servizio daziario.

12. Uffici Municipali. Istituzione di nuovi posti. Tabella degli stipendi.

13. Dimissioni del sig. Pietro Sandri da Assessore e da Consigliere Comunale.

14. Dimissioni del sig. Vincenzo Mattioni da Assessore.

15. Nomina di tre Assessori effettivi.

16. Congregazione di Carità. Rinuncia Bastianutti. Surroga.

17. Borse di studio Marangoni. Parere sulla erezione in ente morale.

Seduta privata.

1. Assegno di pensione alla signora Maria Giorgi già insegnante nel Collegio Uccellini. II lettura.

2. Collocamento a riposo ed assegno di pensione alla maestra Vendrame Elisa. II lettura.

3. Assegno di indennità alla maestra Pertoldi Emma stata collocata a riposo. II lettura.

4. Personale daziario. Indennità di uscita. II lettura.

5. Promozione di impiegati presso la Sezione dello Stato Civile e Anagrafe.

Teatro Minerva.

Questa sera ultima recita dell'opera il « Barbiere di Siviglia » a prezzi popolari.

Domani andrà in scena la « Sonnambula ». I prezzi per questa sera sono: Platea e loggie L. 0,80; loggione L. 0,30.

Bicicletta che va...

Domenica passata, al deposito Fioretti di via della Posta, presentavasi il signor Onofrio Turchetti, impiegato, e noleggiò una bicicletta fino al lunedì successivo, pagando due lire.

Il Turchetto affidava poscia la bicicletta ad un suo collega certo Trani Giuseppe di Gio. Batta da Venezia, abitante in suburbio Gemona e assieme a lui ed a tal Cassini recavasi nel pomeriggio a fare una gita fino a Palmanova. Sul tardi il Turchetti ritornò ad Udine lasciando a Palmanova i due amici. Il Trani, dopo aver gironzato a lungo per le vie, entrato in un esercizio trovò il parrucchiere Sclausero e gli offrì in vendita la macchina. In poche parole l'affare venne concluso e il Trani si dileguò insalutato ospite. Il Turchetti ha presentato querela contro il suo amico.

Grave disgrazia.

Ieri il mugugno Paoluzza Enrico, fu Domenico, d'anni 33, stando su di un carro, per un trabocco di questi cadde a terra. Raccolto dai passanti venne trasportato all'ospedale ove il medico di guardia medicatolo, gli riscontrò una trauma alla regione mammaria destra, con probabile frattura d'una costola.

Data la gravità della ferita il medico si riservò il giudizio.

Contadino ferito.

Dentisani Costantino di Luigi, d'anni 18 venne medicato all'ospedale per una ferita al labbro superiore.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte: In morte di Toppani Vittorio di Tricesimo il sig. Biagio Pecile offre lire 5. - In morte di Elena F. Bellavitis le sorelle Bonvicini offrono lire 1. - In morte del prof. Civran il sig. Enrico Mason offre l. 1, i fratelli Clanin l. 0,50. - In morte di Domenico Toppani il sig. Eugenio Ferrari offre l. 2.

Una truffa.

Certa Adele Zorzetti, da Trieste, da vario tempo abitante nella nostra città ove conduce una vita molto galante - l'altro giorno, chiese a prestito alla sua padrona, due anelli, dovendo recarsi a far delle visite.

La padrona fornì subito la ragazza delle gioie richieste e questa se ne andò... Se ne andò, ma non a far visite, come aveva stabilito, ma alla stazione, ove prese il treno per Gorizia. Quivi giunta, trovò un suo antico amante, assieme a lui impegnò le gioie al Monte di Pietà.

Intanto la padrona che aspettava il ritorno della ragazza, visto che questa tardava di molto, insospettitasi denunciò il fatto all'autorità.

I due amanti preparavansi a lasciare Gorizia, ma alla stazione furono tratti dalla P. S. già avvertita del fatto e passati alle carceri.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause che si tratteranno nella seconda quindicina del corrente aprile:

Mercoledì 20. - Bulian Antonio, libero, reinterenza alla leva, dif. Comelli; Forniz Vittorio, libero, oltraggio pudore, testi 3, dif. Della Schiava; Maddalena Angela, detenuta, furto, testi 3, dif. Comelli.

Venerdì 22. - Cristofoli Lanfranco, libero, calunnia, testi 3, dif. Doretto; Cosan Giuseppe e C. 2 liberi, truffa, testi 5 dif. id.; Zulliani Gino e C. 1 detenuto e 1 libero, furto, testi 4, dif. id.

Sabato 23. - Ongaro Gioacchino, libero, lesione, testi 4, dif. Forzi; Mani Adelchi, libero, app. indebita, testi 2, dif. id.; Calligaro Enrico, deten., contrabbando, testi 1, dif. id.

Martedì 26. - Canelotto Clementina, libera, furto, testi 3, dif. Linussa; Cussig Luigi, libero, minacce, testi 2, dif. id.

Mercoledì 27. - Deballis Luigi, libero, contrab., testi 1, dif. Mamoli; Prez Domenico, appello, sot. aff., p., dif. Tamburini.

Giovedì 28. - Pizzani Domenico e C., violenza, testi 11, dif. Bertacchi, Cosattini. Sabato 30. - Zamparutti Riccardo e C., 5 liberi, furto, testi 7, dif. Levi e Cosattini.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 aprile 1904:

Rendita 5 0/0 L. 102,97
3 1/2 0/0 » 100,68
3 0/0 » 73.-

Azioni. Banca d'Italia L. 1066,50
Ferrovie Meridionali » 720,75
» Mediterranee » 448.-
Società Veneta » 112,50

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 503.-
» Meridionali » 353,50
» Mediterranee 4 0/0 » 506,50
» Italiane 3 0/0 » 356.-
Città di Roma (4 0/0 oro) » 508,75

Cartelle. Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 508,50
» » 4 1/2 0/0 » 508,50
» Cassa r. Milano 4 0/0 » 510.-
» » 5 0/0 » 516.-
» Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 506.-
» » 4 1/2 0/0 » 515.-

Cambi (cheque - a vista). Francia (oro) L. 100,17
Londra (sterline) » 25,18
Germania (marchi) » 123,10
Austria (corone) » 104,97
Pietroburgo (rubli) » 265,60
Rumania (lei) » 98,68
Nuova York (dollari) » 5,15
Turchia (lire turche) » 22,75

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore RESP

Ieri, martedì 19 corrente, alle ore 7 e mezza pom. spirava serenamente in Forgoria, munita dei conforti religiosi, Laura Leonarduzzi nob. della Chiave d'anni 70.

Il marito cav. dott. Lorenzo Leonarduzzi, i figli Lorenzo, Luigi, Carlo, Elisa, Albina, Rosa, Elena, con le rispettive famiglie, il fratello cav. Carlo nob. della Chiave e tutti gli altri parenti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Forgoria giovedì 21 corrente.

Serva la presente di avviso agli amici e conoscenti, ai quali non giungessero le partecipazioni funebri.

Cassa Prestiti S. Giuseppe DI GEMONA

(Società Cooperativa in nome collettivo) Resoconto dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1903.

PARTE I. Movimento di Cassa. Entrata: L. 80261,30 Uscita: Denaro in Cassa al 31 dicembre 1903 » 155,03

Somma a pareggio L. 80261,30

PARTE II. Conto Profitti e Spese. Entrata: per inter. sui prestiti L. 1434,20 Per interessi sui depositi » 90,36 Per interessi sulle 8 azioni » 47.- Per vendita N. 8 libretti a 30 » 2,40 Per valore N. 10 libr. acquis. » 2,70

Totale L. 1576,66

Uscita: per interessi mat. e liquidati sui depositi L. 976,23 Per valore N. 8 libretti venduti » 2,16 Per acquisto N. 10 libr. a 27 c. » 2,70 Per spese » 45,78

Totale L. 1026,87 Utile » 549,79

Somma a pareggio L. 1576,66

PARTE III. Situazione mensile al 31 Dicembre 1903. Attivo: Numerario in Cassa L. 155,03 N. 207 Cambiali in portafoglio » 24053.- Azioni di Società » 200.- Conti correnti attivi » 1190,50 Mobili e spese d'impianto » 21,58

Totale L. 25620,11

Patrimonio sociale. Passivo: Quote sociali 196 Più per fondo riserva 483

Totale L. 679.- Depositi vari (cap. e inter.) » 23898,52 Interessi riscossi e non maturati sui prestiti » 228,54 Fondi speciali » 264,25

T. title L. 25070,32 Utile » 549,79

Somma a pareggio L. 25620,11

Il presente Resoconto è pienamente conforme a verità.

Il Presidente D. Francesco Elia. I Consiglieri: Coletti Giuseppe Vittorio - Forgiarini Luigi.

I Sindaci: Della Marina Sebastiano - Madrassi Luca - Tmasi Valentino.

D-depositato in Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine il 29 marzo 1904, al N. 868 d'ordine, 76 società, Vol. XXII, sub. 170.

A. Durigato, V. C.

Orario ferroviario (Vedi in IV pagina)

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno lire 16 - semestre lire 8,50 - trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chili, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Nessuna TRATTORIA - ALBERGO - OSTERIA dovrebbe essere sprovvista DEI BIRNOMATI

Tortiglioni alla vaniglia della Premiata Offelleria ENRICO CAUCIGH UDINE - Via Gemona, 28 - UDINE

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue. Voletè la Salute?? Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto

Occasione favorevole PALA

rappresentante l'ASSUNTA, con cornice dorata di buon autore - metri 1,80 X 1,30 per L. 330 rivolgersi presso

Bottacin Giovanni fu Giuseppe Calle della Bissa 3462-64-65 - VENEZIA

Primaria e più volte premiata Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fusi, in argento e in lamina ottone argentato e dorato Officine Ss. Giovanni e Paolo 6289A 84

GRANDE DEPOSITO: Arredi in metallo fuso e in lamina ottone, come Candelieri, Lampade, Calici, Pissidi, Tronetti, Ostensori, busti di Vescovi, statue in rame, lavori in ferro battuto ecc. ecc., riparazioni, argentature, dorature.

PALME IN TUTTO METALLO ultima novità, preferibili per la loro eleganza, leggerezza, solidità.

STATUE RELIGIOSE in cartone romano plasticato, diversi soggetti e dimensioni.

PER REGALI. Articoli religiosi in galvanoplastica montati con cornice intagliata e peluche, svariato assortimento ricordi per la prima Comunione.

Bronzi artistici e decorativi e qualunque lavoro di metalli Casa fondata nel 1850

Preventivi, disegni e sopraluoghi a proprie spese

Gabinetto dentistico

Alberto Raffaelli

PREMIATO

con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma

Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

D. RIVA

UDINE Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums Organi Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❖ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❖

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❖ **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.** ❖

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**

"alla ... ggia", **Piazza V. E.**

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi		
da Udine a Venezia	O. 4.30 8.38 A. 8.20 12.07 D. 11.25 14.10 O. 13.15 17.45 M. 17.20 22.28 D. 20.23 23.05	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.43 O. 5.15 10.07 O. 10.45 15.17 D. 14.10 17.10 O. 18.37 23.25 M. 23.55 4.20	Casarsa Portogr.	A. 9.25 10.05 O. 14.31 15.16 O. 18.37 19.20	Portogr. Casarsa	O. 8.22 9.02 O. 13.10 13.55 O. 20.15 20.53	Udine Cividale	M. 9.55 9.32 M. 11.40 12.07 M. 16.05 16.37 M. 21.45 22.12
Udine Pontebba	O. 6.17 9.10 D. 7.58 9.55 O. 10.25 13.39 D. 17.10 20.45 O. 17.35 19.10	Pontebba Udine	O. 4.50 7.38 D. 9.28 11.10 O. 14.39 17.06 O. 15.55 19.40 D. 18.39 20.05	Udine S. Giorgio Trieste	M. 7.10 D. 9.01 10.47 M. 13.16 D. 16.46 19.46 M. 17.56 D. 20.50 22.26 M. 19.25 D. 20.34	Cividale Udine	M. 6.35 7.02 M. 9.45 10.10 M. 12.35 13.05 M. 17.35 17.46 M. 22.20 22.50	Udine Trieste	M. 13.16 D. 16.46 19.46 M. 17.56 D. 20.50 22.26 M. 19.25 D. 20.34
Udine Trieste	O. 6.25 8.20 D. 8.10 11.28 M. 15.42 19.46 O. 17.25 20.30	Trieste Udine	A. 8.25 11.06 M. 9.10 12.50 D. 16.40 20.10 D. 21.25 23.32	Udine S. Giorgio Venezia	M. 7.10 D. 8.04 10.10 M. 13.16 M. 14.15 18.20 M. 17.56 D. 19.57 21.30 M. 19.25 20.34	Trieste S. Giorgio Udine	M. 8.10 8.58 D. 6.12 M. 9.10 9.58 M. 12.30 M. 14.50 15.50 D. 17.30 M. 20.53 21.39	Venezia S. Giorgio Udine	M. 8.10 8.58 D. 7.10 M. 9.10 9.58 M. 10.55 M. 14.50 15.50 D. 18.50 M. 20.53 21.39
Casarsa a Spilim.	O. 9.15 10.10 M. 14.35 15.25 O. 18.40 19.25	Spilim. Casarsa	O. 8.15 8.58 M. 13.15 14.10 O. 17.30 18.10	Udine S. Giorgio Venezia	M. 7.10 D. 8.04 10.10 M. 13.16 M. 14.15 18.20 M. 17.56 D. 19.57 21.30 M. 19.25 20.34	Venezia S. Giorgio Udine	M. 8.10 8.58 D. 7.10 M. 9.10 9.58 M. 10.55 M. 14.50 15.50 D. 18.50 M. 20.53 21.39		

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. - 8.45 11.20 14.50 15.45 18. - S. T. 8.15 9. - 11.35 16. - 18.15  
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 - arr. a S. Daniele 9.40 13. - 16.35 19.45 21.35  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 - arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
Parr. dalla S. T. 8.17 7.55 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

## Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.  
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocco, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentorcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

- Merce scelta, concorrenza impossibile -

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

## OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc.  
Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma -  
Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Articoli per regali.

### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❖ **PREZZI MODICISSIMI** ❖

## GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

### SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

### PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

## F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco - Pale - Via Crucis - Statue religiose in legno e cartone romano - Altari in legno - Pulpiti - Orchestre - Cantorie - Confessionari - Catafalchi - Banci - Serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli per padiglione - Appareti d'illuminazione in legno e ferro - Sedie e urne per santi - Espositori in legno e metallo - Presepi e sepolcri - Torcieri - Cristi in tutte le dimensioni - Candelabri - Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. - Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni - Stendardi - Bandiere - Paramenti sacerdotali - Abiti e veli per Madonna - Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. - Ricami a mano e a macchina - Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.